

Fondazione Telecom Italia indice un bando finalizzato a sostenere progetti di valorizzazione di un “bene culturale invisibile”. L’espressione “bene culturale invisibile” deriva dalla nozione ufficiale di bene culturale quale consistenza di una o più opere d’arte, testimonianze storiche, culturali, sociali, tecnico scientifiche e di costume che, allo stato, non godono di adeguata visibilità e fruizione, perché nascoste, non adeguatamente conosciute e valorizzate.

Pertanto, i progetti dovranno prevedere:

1. la definizione di modalità espositive del bene e di valorizzazione della maestria artigianale che siano originali, innovative e attrattive;
2. l’utilizzo delle tecnologie per rafforzare la visibilità, diffondere la conoscenza e favorire la fruizione del bene e la valorizzazione dei mestieri invisibili; ad esempio, le tecnologie multimediali per forme di fruizione innovative e coinvolgenti; le tecnologie informatiche, nell’ipotesi di progetti finalizzati a costruire “punti di eccellenza” e di integrazione conoscitiva e di approfondimento; le tecnologie di comunicazione per una migliore distribuzione della conoscenza;
3. una durata compresa fra i 12 e i 18 mesi.

E’fortemente gradita la realizzazione di iniziative pubbliche di coinvolgimento della popolazione finalizzate a rendere i beni visibili e accessibili alla cittadinanza locale.

Il fondo erogativo totale stanziato da Fondazione Telecom Italia per il presente bando è pari a 1 milione e cinquecentomila euro. Ogni progetto potrà ricevere un contributo economico non superiore a 250.000 euro e non inferiore a 125.000 euro, destinato a coprire fino a un massimo dell’80% dei costi sostenuti.

Il bando e’ destinato ai soggetti Pubblici e privati che intendano realizzare un progetto finalizzato alla valorizzazione di un “bene invisibile” come sopra descritto, con particolare riferimento al recupero dei luoghi invisibili, della tradizione e della conservazione della “maestria” artigianale, popolare, colta, artistica e tecnica.

Nel caso in cui la realizzazione del progetto preveda lo svolgimento di attività connesse a beni (mobili o immobili, materiali o immateriali) che appartengono a soggetti terzi o sui quali soggetti terzi possano vantare dei diritti (compresi eventuali copyright, marchi, brevetti, ecc.), il soggetto proponente dovrà comprovare un valido titolo di disponibilità su tale bene o dimostrare a FTI .

Qualora il progetto miri a valorizzare saperi e culture appartenenti all’ampia categoria dei Beni Comuni , verrà richiesto di identificare tale appartenenza specificando chiaramente il Bene Comune che si intende tutelare e valorizzare.

I progetti potranno pervenire a FTI unicamente attraverso l’apposita procedura che sarà disponibile sul sito di FTI www.fondazionetelecomitalia.it , dal 16 maggio al 15 luglio2013 (data ultima e irrevocabile di presentazione dei progetti).

Il contributo economico erogabile da parte di FTI per singolo progetto dovrà essere compreso tra un minimo di euro 125.000 ed un massimo di euro 250.000.

Per info : <http://www.fondazionetelecomitalia.it/>